Terra Polesana

Mensile dell'Associazione Polesana Coldiretti

COLDIRETTI ROVIGO

n. 4 Aprile 2021

FOTOVOLTAICO SU SUOLO AGRICOLO: No! ALLE SPECULAZIONI

5

LE GELATE METTONO A RISCHIO LE COLTURE

18

RECOVERY PLAN: L'ITALIA RIPARTE DAL CIBO

22

COLDIRETTI DONA ALTRI PACCHI SOLIDALI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

TESSERAMENTO2021

LA FORZA CHE VIENE DALLA *comunità!*

Terra Polesana

4 EDITORIALE DIRETTORE

11 DL SOSTEGNI:CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER LE IMPRESE

15 EPACA: NOVITÀ PER I GIOVANI E LE DONNE

21 FEDERPENSIONATI PROVA LA FORMAZIONE VIA WEB

25 SCATTA LA CORSA PER L'OSCAR GREEN 2021

34 SOCI VIVI NEI NOSTRI CUORI

TERRA POLESANA
Rovigo, anno LXXI

Registrazione Tribunale di Rovigo n. 7
del 28 maggio 1948
Iscrizione Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo
Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Silvio Parizzi

Direttore responsabile
Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa
ST.G.R.
Finito di stampare il 23/04/2021

Tiratura 5.000
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto con quota associativa annuale Coldiretti Rovigo

Stop alle speculazioni contro gli agricoltori, ok alla legge sulle pratiche sleali

A cura di Silvio Parizzi, Direttore Coldiretti Rovigo

Silvio Parizzi, Direttore dell'Associazione Polesana Coldiretti

È davvero una notizia importante **l'approvazione definitiva del Senato** della Legge di Delegazione europea contro le pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nelle filiere agricole e alimentari**.** È importante **dire stop alle aste capestro al doppio ribasso che strangolano gli agricoltori** con prezzi al di sotto dei costi di produzione in un momento proprio in cui è fondamentale difendere la sovranità alimentare del Paese con l'emergenza Covid. Non c'è solo la pandemia ad affossare tanti settori agricoli, sulla bilancia vanno messi anche gli altri problemi. Proprio in queste settimane, abbiamo dovuto fare il conto dei danni derivanti dalle gelate che hanno messo in ginocchio tanti produttori soprattutto di ortofrutta, in una provincia come la nostra molto vocata a questi settori. Per non parlare di quanto effettivamente guadagna l'agricoltore su un prodotto finito che arriva al consumatore, spesso si tratta di centesimi.

Per questo è molto positivo l'intervento normativo, peraltro fortemente sollecitato da Coldiretti, per rendere più equa la distribuzione del valore lungo la filiera ed evitare che il massiccio ricorso attuale alle offerte promozionali di una parte della Gdo non venga scaricato sulle imprese di produzione già costrette a subire l'aumento di costi dovuti alle difficili condizioni di mercato. Le vendite sottocosto dovranno ora rispettare una serie di parametri a partire dal semplice superamento dei costi medi di produzione elaborati dall' Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (Ismea). **Ma la legge colpisce anche il meccanismo delle aste al doppio ribasso** che provoca forti distorsioni e speculazioni, aggravando così i pesanti squilibri di filiera della ripartizione del valore visto che per ogni euro speso dai consumatori per l'acquisto di alimenti meno di 15 centesimi in Italia vanno a remunerare il prodotto agricolo. Per difendere gli agricoltori dallo strapotere delle grandi catene distributive, tra l'altro si interverrà anche sui ritardi di pagamento delle forniture e sulle modifiche non concordate dei contratti, fino ai mancati pagamenti per i prodotti invenduti. È **stato introdotto nel provvedimento anche l'anonimato di chi denuncia tali vessazioni e viene data alle associazioni di rappresentanza la possibilità di presentare le denunce per conto dei propri soci.**

Nel testo approvato è importante la valorizzazione dell'intervento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentare (Icqrf) funzionale al rispetto del funzionamento del mercato e delle filiere per le acquisite competenze in ambito agroalimentare.

Il fenomeno delle pratiche commerciali sleali e l'avvio di azioni per una corretta politica dei prezzi dei prodotti agroalimentari e agricoli sono temi contenuti in **una mozione depositata in Consiglio del Veneto** che impegna la Giunta, non solo ad intervenire presso il Governo e le istituzioni statali, ma anche a livello regionale per favorire lo sviluppo di una filiera agroalimentare veneta sostenibile in cui sia garantita **un'equa redistribuzione del valore economico**.

Temperature a picco: danni alle colture, le gelate mettono a rischio i raccolti anche nella nostra provincia

Un improvviso abbassamento delle temperature ha provocato gelate estese nei campi coltivati anche nella nostra provincia. **Il termometro è andato sotto lo zero e ha originato, dopo diversi giorni caratterizzati dalle alte temperature che hanno favorito il risveglio della vegetazione, un terribile shock.** Oltre a frutta e verdura, anche colture come il frumento e le barbabietole sono a rischio nel loro sviluppo vegetativo. "La temperature sono scese sotto lo zero fino a -5 provocando gelate nelle colture – puntualizza **Simone Moretti, vicepresidente Coldiretti Rovigo** –. I nostri soci hanno messo in campo tutti gli strumenti di protezione e le tecniche per evitare il peggio, dall'irrigazione continua ai falò per scaldare le piante tra i filari. Siamo molto preoccupati, temiamo che alcune colture siano state colpite duramente con effetti rilevanti sulla produzione. Avevamo già avuto una gelata tardiva a metà marzo, ma questa di aprile è stata ancora più estrema e pericolosa".
Per alcuni frutti il danno era altissimo già l'indomani delle gelate, ma la batosta non ha risparmiato i seminativi, tanto che in diverse aziende si

sta pensando a una risemina per vedere di recuperare quanto è stato perso con la gelata.
La categoria è stata duramente colpita da questo ennesimo evento meteorologico straordinario, tanto che Coldiretti ha fatto subito richiesta in Regione Veneto per lo stato di calamità e per chiedere interventi tempestivi a sostegno delle aziende agricole danneggiate. Diverse Regioni avevano fatto fronte comune per evidenziare la situazione preoccupante.
"Molte aziende rischiano di perdere un'intera stagione – afferma Carlo Salvan, presidente Coldiretti Rovigo – anche se i dati in nostro possesso non sono quelli definitivi. Il terribile shock termico ha compromesso i raccolti di tutta la Penisola. Per quanto riguarda il nostro territorio, abbiamo deciso di scrivere una lettera a tutti i sindaci della provincia, il loro aiuto è prezioso. Chiediamo che si uniscano alla nostra richiesta diretta all'assessore regionale all'agricoltura Federico Caner, al fine di attivare le procedure finanziarie necessarie per l'intervento del Fondo di solidarietà nazionale previsto dal D.Lgs. 102/2004. Bisogna garantire continuità al settore, in particolare al settore frutticolo, già duramente colpito da annate devastanti tra gelate, malattie e cimice. Senza dimenticare che per ogni chilo di frutta che manca vuol dire che tutta la filiera ne soffre. Il settore va sostenuto, altrimenti rischia di sparire in pochi anni. I nostri uffici saranno a disposizione qualora si aprissero le procedure per richiedere i ristori". **L'Associazione Polesana Coldiretti Rovigo ha, poi, accolto con soddisfazione l'impegno dei rappresentanti delle istituzioni a livello nazionale e regionale per il ristoro dei danni provocati dall'ondata di gelo anomalo nelle campagne,** dal Nord al Sud Italia. Coldiretti ha chiesto, subito dopo le gelate, la dichiarazione di eccezionale avversità atmosferica.

Fotovoltaico: servono norme idonee, la Regione approvi il Pdl 41

Coldiretti sollecita la regolamentazione e chiede di accelerare l'iter

A cura di Alessandra Borella

"Non siamo contrari alle energie rinnovabili - afferma il Presidente Carlo Salvan - ma alle speculazioni che sotto la maschera del fotovoltaico o dell'agrovoltaico nascondono multinazionali e fondi di investimento stranieri che non hanno a cuore il Polesine e i suoi abitanti, ma solo il proprio portafogli". Coldiretti chiede quindi una norma che disciplini e regoli l'installazione di impianti fotovoltaici**: è infatti al vaglio della Regione Veneto il progetto di legge n. 41** *"Individuazione delle aree inidonee e idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra'*. A riguardo, è già stato avviato dalla Seconda Commissione del Consiglio Regionale, l'iter per l'approvazione. L'obbiettivo è quello di contemperare lo sviluppo delle fonti rinnovabili con la salvaguardia degli ecosistemi naturali, della qualità della vita dei cittadini, della produzione agricola intesa anche come presidio e tutela dei territori. Il Pdl, oltre a individuare nelle zone industriali e in quelle già compromesse dal punto di vista ambientale i luoghi nei quali preferibilmente installare gli impianti, assicura un grado di tutela particolarmente elevato a tutte quelle aree in cui la presenza dell'attività agricola è significativa da un punto di vista dell'economia locale, rendendole esenti da impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra non funzionali all'attività agricola. In poche parole, **ben venga lo sviluppo delle fonti rinnovabili purché tale sviluppo non sia a danno dell'attività agricola e non confligga con gli irrinunciabili principi di salvaguardia dell'ambiente, del suolo agricolo e del paesaggio.** A maggior ragione, a seguito dell'approvazione del progetto che insisterà su Loreo, Coldiretti sollecita l'accelerazione dell'iter

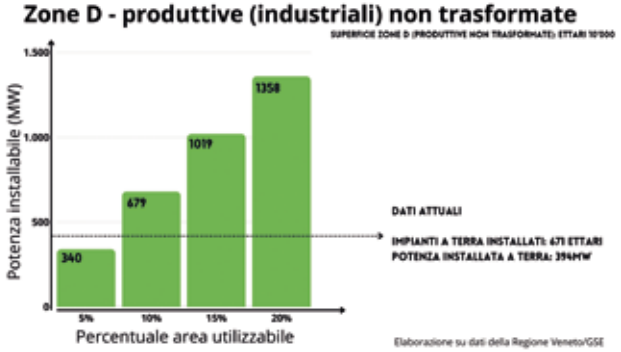
AGRICENTER TOMAINI
POLESELLA (RO) - Strada Statale 16, 3064/A
Tel. e Fax 0425 444755 - Cell. 339 4261992
E-mail: agritoma@libero.it - www.agricenter-tomaini.it

legislativo del Pdl 41 che individua aree idonee senza sacrificio di quelle agricole. "**La proposta è già nelle mani della Regione** - commenta il presidente Carlo Salvan – e servirebbe per regolare il fotovoltaico in tutte le sue connotazioni. Dobbiamo impedire che si sviluppino progetti e si realizzino parchi fotovoltaici che compromettano territorio, paesaggio, produzione agricola e occupazione, in linea a quello che già l'Europa propone e che anche la Regione Veneto ha stabilito l'anno scorso col PTRC, dando via prioritaria a tetti, spazi industriali, commerciali e quanto altro il Veneto ha già in abbondanza a disposizione. Siamo al tempo stesso favorevoli a piccoli impianti su solo agricolo, purché servano per il fabbisogno energetico dell'azienda agricola". "**È indispensabile regolamentare questo tema una volta per tutte**, prima che sia troppo tardi – ribadisce Salvan - e ci aspettiamo che il Pdl giunga celermente in Consiglio regionale per la discussione e l'auspicata approvazione. Non si possono contrastare progetti come quello di Loreo e altri che stanno per essere presentati, solo con pareri e atti amministrativi. Serve una politica regionale di assoluta salvaguardia in questo senso, proteggendo il terreno agricolo e tutto l'indotto che da questo si genera".

I pannelli solari sul 20% dei tetti dei capannoni dismessi e sul 20% delle aree non agricole aumentano di 5 volte l'attuale produzione di energia da fotovoltaico a terra

A cura di Coldiretti Veneto

È possibile raggiungere l'obiettivo sulla produzione di energia da fonti rinnovabili senza utilizzare i terreni agricoli? La risposta di Coldiretti Veneto è assolutamente affermativa. Lo dimostrano i numeri che, più di altri, attestano come sia assolutamente necessario accelerare sul Progetto di Legge numero 41 in discussione in Consiglio regionale, bloccando il consumo del suolo agricolo e investendo invece sui tetti, sulle aree compromesse e sulle strutture dismesse, sulle cave in disuso, senza dimenticare l'importante superficie destinata ad attività produttiva e non utilizzate. "Se si mettessero i pannelli fotovoltaici sul 20% dei tetti e delle aree di pertinenza degli 11mila capannoni non utilizzati e si coprisse il 20% dei circa 10 mila ettari di aree a destinazione urbanistica non agricola, si produrrebbe una quantità di energia da fonti rinnovabili superiore di 5 volte rispetto a quella che si fa oggi con gli impianti presenti su suolo agricolo. E allora – si chiede Coldiretti Veneto - perché continuare a sacrificare campi coltivati quando ci sono soluzioni alternative?". "Tutto ciò senza contare il potenziale energetico che potrebbe svilupparsi con l'utilizzo delle cave dismesse – continua Coldiretti Veneto - che solo nel bacino del Piave ammontano a circa 500 ettari! Sarebbe interessante stimare anche quanta energia deriverebbe dalla copertura dei tetti degli edifici pubblici. È quindi indispensabile – conclude Coldiretti Veneto - procedere con l'approvazione del Pdl 41 che individua i siti inidonei ad ospitare impianti come quelli di Loreo o come quello che è stato presentato a Rovigo".



Coldiretti dice no al fotovoltaico su terreni agricoli

Tante le azioni sindacali messe in campo dopo il parere positivo sull'impianto fotovoltaico di Loreo

"Incredulità e forte disappunto". Questo è stato il giudizio di Coldiretti, dopo aver appreso la notizia del parere positivo, pur con qualche prescrizione, espresso dalla Conferenza dei servizi all'impianto fotovoltaico a terra di Loreo, sulla base del quale la Regione dovrà assumere il provvedimento definitivo. C'è fortissima preoccupazione, perché oltre a Loreo, giacciono negli uffici regionali altri progetti che interessano tutto il territorio regionale e che, se approvati, coinvolgeranno altri 200 ettari, che si aggiungono ai 671 già consumati per fare posto ai parchi solari a terra. Tante le azioni sindacali messe in campo dell'Associazione Polesana Coldiretti.

PIC NIC SUL PANNELLO FOTOVOLTAICO A PASQUETTA!

"Venite tutti, potrebbe essere l'ultimo selfie con lo sfondo della campagna polesana". È stato questo l'invito di Federica Vidali, delegata dei Giovani di Coldiretti Rovigo, promotrice, insieme ai suoi colleghi imprenditori agricoli, di un'operazione social per sensibilizzare l'opinione pubblica sullo scempio ambientale in programma a Loreo, dove su un'estensione verde di 50 ettari saranno installati pannelli solari a terra. Un pic nic che ha visto diversi partecipanti sotto un unico slogan: "No fotovoltaico a terra".

STRISCIONE NO FOTOVOLTAICO A OCCHIOBELLO

Dopo Loreo, passando per Rovigo, anche Occhiobello potrebbe esser terra di conquista per nuovi parchi fotovoltaici a terra. E Coldiretti non ci sta. Per questo motivo, al mercato di Campagna Amica di Santa Maria Maddalena, frazione di Occhiobello, i produttori, i soci ed i dipendenti hanno appeso uno striscione per dire ancora una volta "no fotovoltaico su suolo agricolo". Un modo per sensibilizzare i cittadini che devono sapere che esistono alternative valide a questi progetti.

RACCOLTA FIRME AL MERCATO PER LA PETIZIONE "NO FOTOVOLTAICO SU SUOLO AGRICOLO"

La mobilitazione si è poi trasferita al mercato coperto in Tassina, dove è stata organizzata un raccolta firme che, al termine della giornata, ha visto oltre 500 sottoscrizioni.
La battaglia di Coldiretti Rovigo, tramite i soci, in primis, ma anche tramite la comunità, a maggior ragione dopo la presentazione del progetto che investirà la città di Rovigo. La presentazione si è svolta via webinar qualche giorno prima, si tratterà di un parco fotovoltaico interamente su suolo agricolo. Alla posizione di Coldiretti si è unito il comitato "Mamme Zero consumo suolo" e sono altri i soggetti che si sono presentati al mercato di Campagna Amica per firmare ed appoggiare la protesta. Parallelamente, si sono unite le forze delle altre Coldiretti del Veneto, perché quello che si sta vedendo a Rovigo potrebbe toccare anche altre zone regionali, finché non ci sarà una norma chiara che eviti il consumo del suolo. Presente Elisabetta Russo, mamma leader del neonato comitato "Mamme zero consumo suolo", ma anche Luciano Milan di Federconsumatori Rovigo, assieme ad altri comitati cittadini. Intento di tutti: evitare che questo ennesimo progetto arrivi a conclusione.

STRISCIONE NO FOTOVOLTAICO A TERRA NELLA SEDE DI COLDIRETTI ROVIGO

La battaglia di Coldiretti Rovigo contro il mega parco fotovoltaico di Loreo si è, successivamente, spostata in città. Il primo striscione è apparso sulla facciata della sede provinciale dell'Associazione, in via Alberto Mario a Rovigo.

I SOCI COLDIRETTI CREDONO NEL FOTOVOLTAICO SUI TETTI

"Il fotovoltaico che ci piace è quello che tocca il cielo, non la terra" con questo slogan i nostri agricoltori mostrano i loro *selfie* con i propri pannelli fotovoltaici. Su tetti delle aziende, sulle stalle e sulle proprie abitazioni, ma poco e niente a terra, perché la terra è sacra e non va sprecata.

Migliaia di firme per fermare i mega parchi fotovoltaici su suolo agricolo

A cura di Alessandra Borella

Sono già migliaia le firme raccolte nella provincia di Rovigo **tramite la petizione** "Stop fotovoltaico su suolo agricolo". L'operazione sta avvenendo in contemporanea in tutte le piazze e nei mercati coperti di Campagna Amica dell'intero Veneto dove gli operatori di Coldiretti e i produttori stanno spiegando cosa sta accadendo sul territorio regionale e sul progetto di legge, ora in Consiglio regionale, che se approvato bloccherebbe questo scempio.

La normativa che sta seguendo l'iter amministrativo definisce le aree dove poter insediare i moduli fotovoltaici, ovvero sui tetti dei capannoni abbandonati, sulle cave dismesse e su zone marginali senza privare i cittadini di un pezzo di verde fruibile a tutti, ma soprattutto la base del lavoro delle nuove generazioni di imprenditori agricoli che vogliono investire con soluzioni ecosostenibili con piani di sviluppo rurale rispettosi dell'equilibrio naturale.

Coldiretti Veneto registra intanto **gli atti amministrativi di alcuni comuni virtuosi**. Il primo tra tutti Nogarole Rocca, in provincia di Verona, che ha bandito i pannelli solari dal perimetro comunale con una delibera già mesi fa. Stessa attenzione ha dimostrato il comune di Rovigo, con il suo parere negativo opponendosi a una proposta di installazione. Si tratta di esempi che possono fare la differenza, in attesa dell'approvazione definitiva della norma veneta e che ci auguriamo possano essere imitati da tutti i sindaci del Veneto. La mobilitazione di Coldiretti continua senza sosta e coinvolge anche i più piccoli con un concorso scuola per animare un dibattito sulla bellezza del creato e fornire una prospettiva diversa alla società, quella vista con gli occhi innocenti dei bambini.

All'insegna della condivisione degli obiettivi l'appello è rivolto a tutte le forze sociali, ai rappresentanti dei gruppi spontanei, affinchè la voce di una singola mamma di Rovigo, insegnante e ispiratrice del movimento di protesta, diventi un coro unanime.

Se sei interessato anche tu a firmare la petizione, recati nell'ufficio di Coldiretti più vicino a te, ma non dimenticare il documento di identità!

Partito anche il concorso di disegno

A cura di Alessandra Borella

Il comitato civico "MammeZeroConsumoSuolo" insieme a Donne Impresa Coldiretti Veneto lanciano il concorso scuola "**L'energia s©olare per dire No al fotovoltaico a terra**" aperto a tutte le scuole elementari della Regione del Veneto. La fantasia dei più piccoli per tradurre in tanti disegni la bellezza della campagna, di un territorio curato, di un paesaggio ben conservato. E se al posto degli ortaggi, del grano improvvisamente venissero coltivati pannelli solari? Come immaginano i bambini veneti questo sfregio ai campi fertili che intere generazioni di contadini hanno protetto tramandando la cultura dello sviluppo sostenibile, delle buone prassi agricole, modelli di sviluppo ecologici in armonia con la presenza dell'uomo. Gli occhi dei bimbi vedono con l'innocenza: è giusto tradire così il sogno di un mondo migliore per loro? Possono partecipare i singoli allievi, o in gruppo, con elaborati realizzati su carta di varia misura, usando ogni tipologia di colori sviluppando liberamente la traccia indicata. Le illustrazioni vanno inviate via mail a: mammezeroconsumosuolo@gmail.com oppure consegnate agli operatori del mercato di Campagna Amica più vicino alla scuola o negli uffici di Coldiretti alle segreterie provinciali di Donne Impresa entro e non oltre domenica 9 maggio 2021 (festa della Mamma). Tutti i disegni saranno esposti pubblicamente. Un'apposita giuria premierà i primi tre classificati per ogni provincia di competenza. Premi per tutti i partecipanti. Ai vincitori un buono per la spesa a kmzero e un assegno per l'istituto scolastico di riferimento.

Decreto Sostegni: contributo a fondo perduto per le imprese

A cura di Elia Bellesia, Responsabile provinciale Area Fiscale

> *"La norma prevede che l'ammontare del contributo spettante sia determinato facendo riferimento alla differenza tra fatturato medio mensile 2019 e fatturato medio mensile 2020"*

Gran parte degli stanziamenti previsti riguarda gli aiuti a fondo perduto alle partite Iva fino ai 10 milioni di fatturato. Il nuovo contributo a fondo perduto spetta ai titolari di partita Iva al 23 marzo 2021 (data di pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale). **Sul piano soggettivo possono accedere al contributo: i titolari di reddito agrario, gli esercenti attività d'impresa o arti e professioni con ricavi o compensi nel secondo periodo d'imposta antecedente a quello in corso al 23 marzo 2021 (nel 2019) non superiori a 10 milioni di euro.**

Sul piano oggettivo, condizione necessaria è che rispetto al 2019, il fatturato medio mensile conseguito nel 2020, abbia subito una flessione pari ad almeno il 30%. Tale requisito non viene richiesto a coloro che hanno attivato la partita Iva a far data dal primo gennaio 2019.

La norma prevede che l'ammontare del contributo spettante sia determinato facendo riferimento alla differenza tra fatturato medio mensile 2019 e fatturato medio mensile 2020: i titolari di partita Iva al 31 dicembre 2018 determinano il fatturato medio mensile dividendo il fatturato annuo per 12, sia relativamente al 2019 che al 2020; chi ha avviato l'attività da gennaio 2019 a novembre 2019, calcola il fatturato medio mensile del 2019 dividendo il fatturato realizzato dal primo giorno del mese successivo a quello di

"Per presentare l'istanza c'è tempo fino al 28 maggio 2021. Il modello per la richiesta può essere predisposto ed inviato avvalendosi di Impresa Verde Rovigo Srl"

apertura della partita Iva per il corrispondente numero di mesi, mentre per il 2020 dividendo il fatturato annuo per 12. Chi ha aperto la partita Iva dal primo dicembre 2019 fino al 23 marzo 2021, ha invece il diritto ad incassare il minimo previsto dalla norma (mille o duemila euro rispettivamente per le persone fisiche e i soggetti diversi).

Il criterio di calcolo per la concessione dell'aiuto si basa, quindi, sul confronto fra il fatturato medio mensile del 2020 e quello del 2019. In pratica, ad ogni partita Iva fino a 10 milioni di fatturato 2019, che nel 2020 abbia visto ridursi il proprio volume d'affari di almeno il 30%, viene concesso un aiuto variabile in base al calo di fatturato e decrescente nei confronti dei soggetti più grandi.

Calcolato il calo di fatturato, questo viene poi diviso per i dodici mesi dell'anno e moltiplicato per una percentuale stabilita in base ad una fascia dimensionale (sono previste cinque fasce):

1. 60% per i fatturati 2019 fino a 100mila euro;
2. 50% per i fatturati 2019 fra 100.001 e 400mila euro;
3. 40% per i fatturati 2019 fra 400.001 e un milione di euro;
4. 30% per i fatturati 2019 fra 1.000.001 e 5 milioni di euro;
5. 20% per i fatturati 2019 fra 5.000.001 e 10 milioni di euro.

Esempio: una ditta che nel 2019 ha avuto un fatturato di 80mila euro, nel 2020 ha avuto un fatturato pari a 30mila euro, sconta una flessione di fatturato pari a 50mila euro. I 50mila euro vengono divisi per le 12 mensilità; ne deriva l'importo mensile di flessione pari ad 4.167 euro, che moltiplicato per la percentuale di fascia di appartenenza del 60% fa risultare un importo di 2.500 euro, che rappresenta l'aiuto da richiedere all'Amministrazione Finanziaria.

L'Agenzia delle Entrate ha già fornito le istruzioni per chiedere il bonus. Per presentare l'istanza c'è tempo fino al 28 maggio 2021. Il modello per la richiesta può essere predisposto ed inviato anche avvalendosi di un intermediario abilitato, quindi Impresa Verde Rovigo srl.

Come specificato dalla norma, il contributo in questione **è escluso dalla tassazione Irpef e Irap e l'importo del contributo non può essere superiore a 150mila euro.**

Va posta molta attenzione nell'indicare i dati sulla richiesta del contributo a fondo perduto. Nei casi in cui il contribuente percepisca un contributo, in tutto o in parte non spettante, si applica l'art. 316-ter del Codice penale. In particolare, in caso di richiesta del contributo non spettante, se la differenza non supera i 4mila euro, l'Agenzia delle Entrate potrà applicare una sanzione da 5.164 a 25.822 euro. La sanzione non può superare, comunque, il triplo del beneficio conseguito. Per importi superiori a 4mila euro, l'Agenzia delle Entrate potrà fare rapporto alla Procura. La restituzione spontanea delle somme indebitamente percepite, a titolo di contributo a fondo perduto, esclude l'applicazione di altre sanzioni amministrative o penali; in questo caso le sanzioni applicabili previste dalla norma, possono essere ridotte con il ravvedimento operoso.

Gli Uffici di Impresa Verde Rovigo stanno vagliando i dati contabili delle ditte di cui sono in possesso, al fine di riscontrare i requisiti per accedere al contributo.

CORSI FINANZIATI

PSR – DGR 1941/2019 MIS. 1.2.1.

Tecniche di Apicoltura (12 ore)

Floricoltura (12 ore)

Etichettatura dei prodotti trasformati: normativa e strategie di comunicazione (8 ore)

FONDO SOCIALE EUROPEO – DGR 432/2020
#polesinegreen - POLESINE CIRCOLARE

Tipologie e modalità di utilizzo biodiverse dei fertilizzanti (8 ore)
Elementi di produzione biologica e lotta integrata (16 ore)
Comunicare e promuovere la produzione sostenibile (15 ore)
Sistemi di supporto alle decisioni (DSS) nell'agricoltura 4.0 (16 ore)
#Polesinegreen: scarto zero, biogas (8 ore)
#Polesinegreen: scarto zero, risorse idriche (8 ore)
#Polesinegreen: dallo scarto alla materia prima (16 ore)
#Polesinegreen: trasformazione e packaging (16 ore)
Efficienza energetica e fotovoltaico (8 ore)

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il Sottoscritto ……..……..…… nato a .....…….....il .....….....
Codice Fiscale …… residente a .....……..……. C.A.P. …….....
Via .....……..... n. ..... Tel.....……e-mail……..……

È INTERESSATO AL/AI CORSO/I:

- ☐ Tecniche di Apicoltura
- ☐ Floricoltura
- ☐ Etichettatura dei prodotti trasformati: normativa e strategie di comunicazione
- ☐ Polesine Circolare: corso _____
- ☐ Canapa

D I C H I A R A

mediante autocertificazione, ai sensi dell D.P.R. 445 del 28/12/2000 art. 47, sotto la propria personale responsabilità, di essere in possesso dei seguenti requisiti

⇨ **stato occupazionale in qualità di :**

- ☐ **Titolare**
- ☐ **Coadiuvante**
- ☐ **Dipendente**
- ☐ **Partecipe familiare**

Ragione Sociale azienda: _____ ***Cod. ATECO***_____

Indirizzo **Comune** **Cap**

P. IVA _____ **C.F. del titolare** _____

Tel. _____ **E-Mail** _____

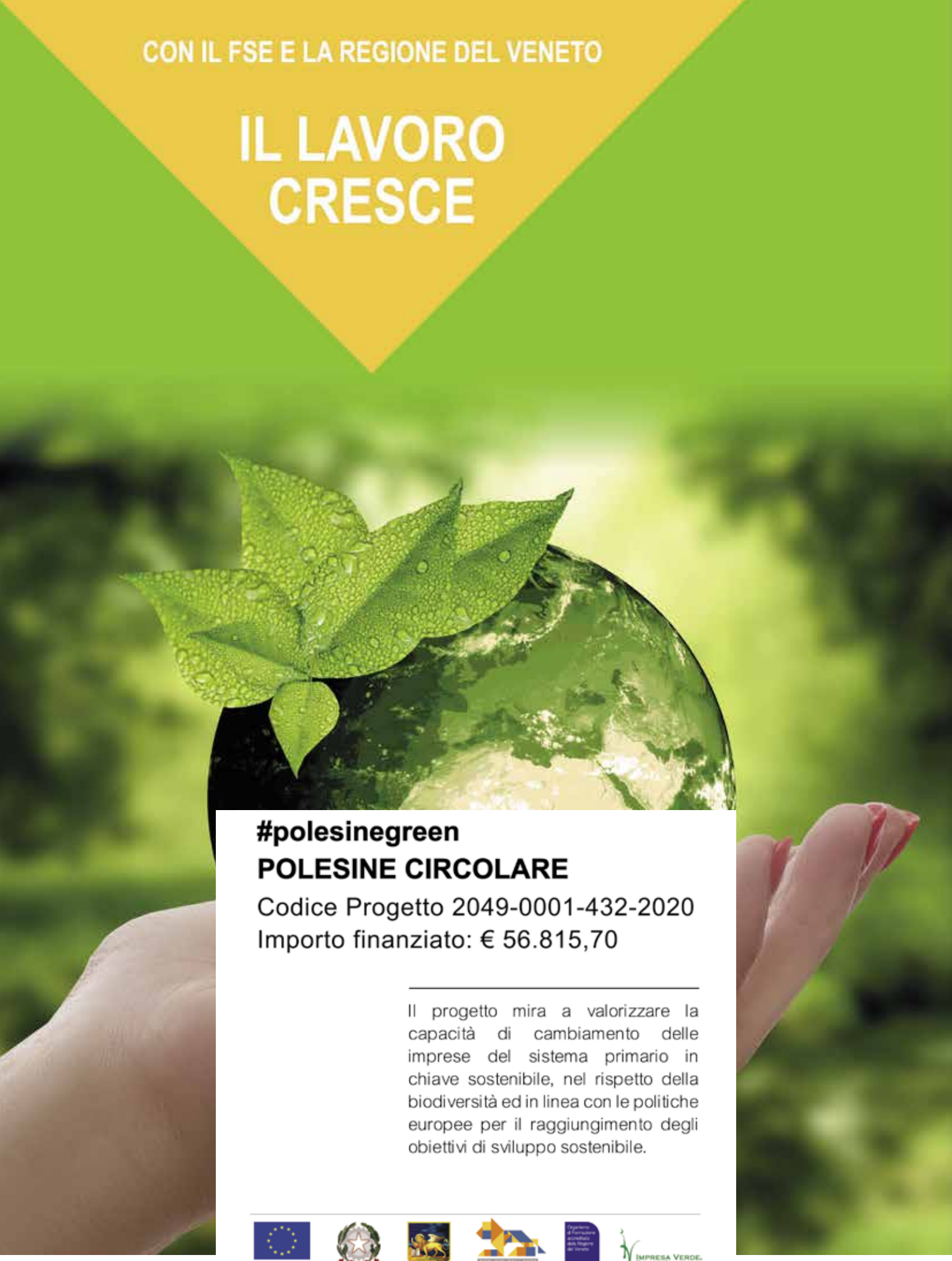
Data Firma del dichiarante

Contattaci per maggiori informazioni sulle modalità di svolgimento e le iscrizioni:

➔ chiamaci ai numeri **0425 201918** e **0425 201939**
➔ scrivici all'indirizzo e-mail formazione.ro@coldiretti.it

CON IL FSE E LA REGIONE DEL VENETO

IL LAVORO CRESCE



#polesinegreen
POLESINE CIRCOLARE

Codice Progetto 2049-0001-432-2020
Importo finanziato: € 56.815,70

Il progetto mira a valorizzare la capacità di cambiamento delle imprese del sistema primario in chiave sostenibile, nel rispetto della biodiversità ed in linea con le politiche europee per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2014-2020
REGIONE del VENETO

Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto

IMPRESA VERDE ROVIGO S.R.L.

Esonero contributivo giovani coltivatori diretti e imprenditori agricoli

A cura di Paolo Casaro, Responsabile provinciale Epaca

Con la legge di bilancio 2020 (n.160 del 27/12/2019) veniva previsto l'accesso all'esonero contributivo alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola per i soggetti che iniziavano l'attività nel 2020. **Tale esonero viene confermato anche per l'anno 2021 dalla legge di bilancio n. 178 del 30/12/2020.**
L'esonero è destinato ai coltivatori diretti ed agli imprenditori agricoli professionali, **con età inferiore ai 40 anni**, con riferimento alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola in qualità di titolare, per le attività iniziate tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2021.

La disciplina che regola l'esonero è contenuta nella Circ. Inps 72 del 9/06/2020. **È previsto l'esonero dal versamento del 100% della contribuzione dell'assicurazione generale obbligatoria per Invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS), per un periodo massimo di ventiquattro mesi, mentre sono dovuti il premio Inail per l'assicurazione su infortuni e malattie professionali per i coltivatori diretti ed il contributo maternità, per ciascuna unità attiva iscritta.**

L'esonero non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente ed è applicabile nei limiti previsti dai regolamenti europei negli aiuti de **minimis**.

Il coltivatore diretto può richiedere il beneficio per l'intero nucleo familiare o parte di esso, fermo restando il rispetto del limite de minimis.

La fruizione del beneficio è subordinata alla regolarità riguardante:
- l'adempimento degli obblighi contributivi
- l'osservanza delle norme poste a tutela delle condizioni di lavoro
- il rispetto degli altri obblighi di legge
- il rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Per consulenza ed assistenza nella predisposizione della domanda si potrà fare riferimento agli uffici Coldiretti.

Le coltivatrici dirette in pensione con 35 anni di contributi

A cura di Paolo Casaro, Responsabile provinciale Epaca

Opzione donna è una misura di accesso alla pensione per le lavoratrici che entro il 31 dicembre 2020 hanno maturato **un'anzianità contributiva minima di 35 anni** ed un'età anagrafica di 59 anni se autonome, 58 anni se dipendenti.

Al requisito anagrafico non si applicano gli adeguamenti alla speranza di vita, ma è prevista la cosiddetta finestra d'uscita:

a) dodici mesi dalla data di maturazione dei previsti requisiti, nel caso in cui il trattamento pensionistico sia liquidato a carico delle forme di previdenza dei lavoratori dipendenti;

b) diciotto mesi dalla data di maturazione dei previsti requisiti, nel caso in cui il trattamento sia liquidato a carico delle gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi.

Per la valutazione della contribuzione utile per il perfezionamento dei 35 anni sono utili i contributi a qualsiasi titolo accreditati (obbligatori, da riscatto e/o da ricongiunzione, volontari, figurativi) tranne i contributi accreditati per malattia e disoccupazione**.**

Si rammenta, inoltre, che a seguito dell'introduzione del riscatto della laurea agevolato è possibile ricorrere al riscatto per recuperare (con oneri ridotti) la contribuzione necessaria (35 anni) per accedere alla pensione con opzione donna.

L'importo della pensione viene determinato applicando le regole del sistema contributivo con diritto all'integrazione al trattamento minimo.

È, quindi, opportuno fare una verifica personalizzata per valutare la convenienza tenuto conto di quanto verrebbe anticipato il pensionamento, seppur con un importo un po' più basso, rispetto al requisito contributivo previsto dalle regole ordinarie che richiede 41 anni e 10 mesi di contributi.

Negli uffici di Coldiretti si potrà ricevere una consulenza completa con le varie ipotesi di pensionamento sia nella decorrenza che nell'importo.

TRATTORI COMPATTI A

RATE COMPATTE

KUBOTA B1161

Motore Kubota 3 cilindri con 16 HP
Cambio meccanico con sei marce avanti e due indietro
Capacità di sollevamento massima di 540 kg

*Con un anticipo di **€ 858,00***

12 RATE DA € 854,16

tasso**zero** 0%

KUBOTA B1181

Motore Kubota 3 cilindri con 18 HP
Cambio meccanico con sei marce avanti e due indietro
Capacità di sollevamento massima di 540 kg

*Con un anticipo di **€ 2.078,00***

12 RATE DA € 854,16

tasso**zero** 0%

FARMTRAC F20 4RM

Motore Mitsubishi potenza 26 HP
Tasmissione 9av+3rm con idroguida
Zavorre anteriori e distributore DE

*Con un anticipo di **€ 370,00***

12 RATE DA € 854,16

tasso**zero** 0%

Visita il nuovo sito www.agrimacchinepolesana.it
Offerte in corso, macchine e attrezzature usate, eventi, novità e molto altro ancora!

AGRIMACCHINE POLESANA SRL

Kubota

PER SAPERNE DI PIÙ CHIAMA
Massimiliano Gobbo 342 693 6571

Agrimacchine Polesana S.r.l. - Via Primo Maggio, 231 Bosaro (RO) | **Agrimacchine Polesana Padova** - Via Padova, 112 Cartura (PD)
Agrimacchine Polesana Verona - Loc. Mongabia Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 Castelnuovo del Garda (VR)

Il Recovery Plan parte dal cibo: il governo si schiera con Coldiretti

"Mettere al centro del Recovery Plan il settore agroalimentare, che ha dimostrato in questo anno segnato dalla pandemia di avere capacità di resilienza superiori alle altre attività produttive"

Il Governo fa quadrato con Coldiretti sul Recovery food, la strategia che parte dal cibo per innescare la ripresa del Paese, messo in ginocchio dalla pandemia. In occasione dell'assemblea dei presidenti di Coldiretti, che si è svolta il 1 aprile scorso, **il presidente nazionale Ettore Prandini ha rilanciato ai cinque ministri che hanno partecipato al dibattito, Giancarlo Giorgetti (Sviluppo economico), Stefano Patuanelli (Politiche agricole, alimentari e forestali), Roberto Speranza (Salute), Roberto Cingolani (Transizione ecologica) e Renato Brunetta (Pubblica amministrazione)**, i progetti per mettere al centro del Recovery plan il settore agroalimentare, che ha dimostrato in questo anno segnato dalla pandemia di avere capacità di resilienza superiori alle altre attività produttive. A moderare i lavori, il direttore del Sole24Ore, Fabio Tamburini.

"**Per la ripartenza – ha spiegato Prandini – è necessario puntare sulle imprese agroalimentari** che hanno sofferto molto per la chiusura di ristorazione ed agriturismi. Oltre 1,1 milioni di tonnellate di cibo e 220 milioni di bottiglie sono, infatti, rimasti invenduti. Ma Coldiretti guarda avanti, sulla base di una nuova idea di economia, dopo anni in cui il sistema produttivo italiano è stato spinto alla delocalizzazione". Nell'Ue bisogna tornare a produrre. "D'altra parte, la pandemia ha lasciato come eredità molte lezioni. Tra queste la sovranità alimentare, non intesa - ha aggiunto il segretario generale Vincenzo Gesmundo - come scorciatoia autarchica, ma come ripensamento del perimetro per la sovranità nazionale. **Per quanto riguarda l'agroalimentare, dunque, la difesa è da tutto ciò che appiattisce e, soprattutto, cancella la distintività del made in Italy, come l'etichetta Nutriscore".**

Sulla linea Coldiretti si sono schierati tutti i ministri presenti. Speranza ha garantito il sostegno alla battaglia di Coldiretti contro il Nutriscore. Ha ricordato che il Paese è in una fase delicata, ma con l'arrivo di un numero maggiore di vaccini e l'accelerazione significativa della campagna vaccinale si aprirà una stagione diversa. Il ministro della Salute ha sottolineato il ruolo strategico dell'agricoltura come leva del Paese, che rientra nell'accezione ampia della nuova politica per la salute, che deve rafforzare la capacità di prevenzione legata proprio ad una corretta alimentazione. Speranza ha rimarcato il ruolo di Coldiretti "grande organizzazione" nelle battaglie finalizzate a progettare l'Italia del futuro.

Per Cingolani "nell'agrifood" siamo i primi della classe, ma il Recovery fund può diventare un acceleratore anche per i primi della classe, per aumentare, orgogliosamente, il gap con la concorrenza internazionale e migliorare la nostra leadership".

Prandini ha ribadito da parte sua che l'agricoltura è prima della classe nell'Ue per sostenibilità. C'è, dunque,

molto interesse per gli investimenti nelle energie rinnovabili, dal biogas e biometano, fino al fotovoltaico, anche per abbattere i costi energetici delle aziende italiane, che oggi sono più elevati del 50% rispetto a quelli dei nostri competitor, a cominciare dalla Francia. Nel quadro di un'agricoltura sempre più green e sostenibile, il presidente di Coldiretti ha evidenziato come il digestato sostituisca la chimica per una nuova fertilità dei suoli. Sul fronte della digitalizzazione Coldiretti ha realizzato con Cai la prima grande piattaforma, che rappresenta un'opportunità al servizio di piccole e grandi aziende, che possono utilizzare strumenti per la lettura dei dati forniti dai satelliti, per un uso razionale di acqua e fitosanitari. Bene per Patuanelli i sostegni ad un settore che ha lavorato proficuamente, ma che ha patito molto. Secondo il ministro la sovranità alimentare è un obiettivo ed una sfida del Recovery Plan. Al settore devono essere destinate molte risorse, che vanno indirizzate nel modo giusto per accrescere ancor di più la capacità di resilienza e coinvolgere i giovani. "Anche il ministro delle Politiche agricole ha messo in collegamento salute e agroalimentare perché - ha evidenziato Patuanelli - la prevenzione è garantita dalla Dieta mediterranea, non da bollini".

Patuanelli si è impegnato a dare battaglia a Bruxelles all'etichettatura a semaforo, bollata come "un idiota meccanismo" volto a condizionare le abitudini alimentari in modo sbagliato. Il ministro si è detto perciò pronto anche a ribaltare i tavoli, perché "il Nutriscore privilegia i cibi iper lavorati e, dunque, pericolosi anche per l'ambiente, che rischiano di diventare la chiave per aprire ai cibi sintetici. Ora grazie alla Coldiretti – ha aggiunto Patuanelli – il dibattito si alza di livello e si aprono spiragli".

Brunetta ha parlato della battaglia ciclopica contro la burocrazia cattiva, che impegna 100 giorni all'impresa e per una semplificazione a 360 gradi. "Senza semplificazione – ha sottolineato Brunetta – non può esserci digitalizzazione. Bene per Prandini la burocrazia buona che rafforzi il sistema dei controlli sulla falsificazione dei prodotti, mentre va bocciata la burocrazia che vuole fare cassa con le aziende che lavorano bene".

Il presidente di Coldiretti ha chiesto di accelerare il tavolo di confronto con i sindacati sul tema della stagionalità, per trovare una nuova formula che consenta di dare la possibilità immediata di assumere cittadini italiani: "abbiamo 200mila posti da offrire subito".

"Siamo bravi e i nostri prodotti di qualità sono ricercati in tutto il mondo" è quanto ha dichiarato Giorgetti, che ha aggiunto di essere schierato dalla parte del consumatore, che ha diritto di sapere cosa contiene il prodotto che acquista. Per questo ha spiegato che occorre costruire una strategia difensiva dal sistema dei semafori, che tende a non valorizzare i nostri punti di forza. Il ministro ha annunciato una riorganizzazione delle filiere. "Il modello – ha detto Giorgetti - è quello di Filiera Italia, che è indubbiamente un'operazione intelligente".

L'idea è di conquistare l'autosufficienza, filiera per filiera, dall'agroalimentare all'acciaio al moda–tessile.

Si aprono, comunque, nuove opportunità e con la valorizzazione delle filiere l'export che è cresciuto nel 2020 dell'1,7%, ma ad un tasso inferiore rispetto agli anni precedenti ed in controtendenza rispetto agli altri settori, può migliorare ancora. Secondo il piano Coldiretti servono infrastrutture connesse, che partano dalla realizzazione di porti che consentano l'accesso delle cosiddette navi madri. "Sono necessari - ha concluso Prandini - anche la conoscenza dei mercati, l'etichettatura obbligatoria con l'indicazione dell'origine da rendere operativa nell'Ue con un regolamento e, soprattutto, lo stop ai cibi sintetici. Oggi si parte dalla carne, ma inevitabilmente si arriverà al latte ed all'ortofrutta. Un attacco alla biodiversità ed ai 5mila prodotti tradizionali che raccontano la storia dei nostri territori. Insomma, regole certe per un libero mercato, che garantisca la reciprocità: l'Italia non può competere con prodotti realizzati da Paesi terzi, con uso di prodotti fitosanitari cancerogeni".

FAI IL CARICO DI POTENZA.

McCORMICK X5.35 RED SPIRIT CON CARICATORE ORIGINALE M20 IH ALLO STRAORDINARIO PREZZO DI **40.990 €!** *

McCORMICK X5.35 ha accesso al Credito d'Imposta 2021 - Agricoltura 4.0. Risparmia fino al 60%!

50%	+	10%	=	60%
AGRICOLTURA 4.0		NUOVA SABATINI		RISPARMIO TOTALE

Con il KIT Agricoltura 4.0 potrai rendere il tuo nuovo X5.35 accessibile al Credito d'Imposta 2021, che ti permetterà di recuperare il 50% del valore imponibile di acquisto del mezzo stesso.

*IVA e trasporto esclusi.

Dotazione di serie

MOTORE DEUTZ 3.6 - **HP 100**
TRASMISSIONE 12+12
INVERSORE SINCRO
RUOTE 420/85R34 - 340/85R24
McCORMICK METALLIC RED
12 MESI DI GARANZIA

CARICATORE ORIGINALE M20 IH
AUTOLIVELLAMENTO IDRAULICO
ATTACCO FASTER

BACK IN BUSINESS

Il tuo nuovo concessionario **McCormick Tractors** per Verona e Rovigo.

1961 AGRICOLTURA

CONTATTI

342 693 6571
info@1961agricoltura.it
www.1961agricoltura.it
Via I Maggio - Bosaro (RO)

I Senior Coldiretti sperimentano la formazione a distanza

Convocazione in webinar per i senior di Coldiretti. Il presidente degli over 65 di Coldiretti Veneto, Marino Bianchi, ha partecipato al consiglio nazionale di Federpensionati collegato dalla sua azienda nel rodigino. "Nonostante l'età anche i pensionati di Coldiretti si sono messi alla prova sperimentando le moderne tecniche di connessione – spiega Marino Bianchi - con cuffie e microfoni tutti i dirigenti dell'associazione d'Italia hanno seguito i lavori previsti dall'ordine del giorno della convocazione". **Tra i punti in evidenza proprio la tecnologia al servizio degli anziani, tema trattato dal docente universitario Giuseppe Andreoni del Politecnico di Milano. A seguire l'aggiornamento sulla campagna vaccini a cura di Antonio Cherubini dell'Istituto nazionale ricovero e cura degli anziani (INRCA) di Ancona.** Dopo il ricordo dedicato alla figura di **Don Paolo Bonetti** consigliere ecclesiastico di Coldiretti recentemente scomparso, Giorgio Grenzi numero uno dell'Associazione ha aperto la discussione sul disagio sociale provocato dall'emergenza sanitaria. I network parentali sono fra i più importanti per garantire qualità e serenità di vita alle persone più avanti negli anni che devono affrontare patologie più o meno gravi oltre al timore del contagio da Covid. La presenza degli anziani all'interno della famiglia in generale, e di quella agricola in particolare si sta dimostrando fondamentale per affrontare le difficoltà economiche e sociali di molti cittadini. Le pensioni aiutano i bilanci per più di una famiglia su tre con la presenza dei nonni in casa che viene giudicata positivamente per il contributo economico e sociale che sono in grado di offrire in un momento di difficoltà. Aumentano i poveri più nelle regioni ricche del Nord rispetto a quelle del Mezzogiorno. Il fenomeno è legato alle aree particolarmente colpite dalla pandemia dove la percentuale dei bisognosi passa dal 6,8% al 9,4%. A pagare il prezzo più alto alla crisi sono stati mamme e papà single e le coppie con uno o due figli. Secondo i dati dell'Istat elaborati da Coldiretti il Covid ha fatto salire a 5,6 milioni in Italia le persone in povertà assoluta, un milione in più rispetto allo scorso anno con il record negativo dall'inizio del secolo. In Veneto gli indigenti sono aumentati del 30% rispetto ai 97mila segnalati nel 2020. **Tra le figure in difficoltà ci sono coloro che hanno perso il lavoro, piccoli commercianti o artigiani che hanno dovuto chiudere, le persone impiegate nel sommerso che non godono di particolari sussidi o aiuti pubblici e non hanno risparmi accantonati, come pure molti lavoratori a tempo determinato o con attività saltuarie che sono state fermate dalle limitazioni rese necessarie dalla diffusione dei contagi.** Va in questa direzione l'iniziativa promossa da Coldiretti, Filiera Italia e Campagna Amica con la partecipazione delle più rilevanti realtà economiche e sociali del Paese che ha visto la spedizione del primo carico di aiuti alimentari dal cortile di Palazzo Chigi "A sostegno di chi ha più bisogno" con l'obiettivo di dare un segno per chi ha bisogno ma anche una sollecitazione a tutti coloro che possono, perché facciano altrettanto. "In questi giorni – conclude Marino Bianchi – tutti gli operatori sono impegnati in questa iniziativa che coinvolge tutte le strutture e la È il modo più giusto per festeggiare la Santa Pasqua in un clima di rinnovata speranza".

Pasqua: Coldiretti dona altri pacchi solidali alle famiglie in difficoltà

L'iniziativa si è svolta contemporaneamente in tutta Italia

Si è ripetuta l'importante operazione di solidarietà del sistema agroalimentare italiano per sostenere, in occasione delle festività di Pasqua, le famiglie in difficoltà per l'emergenza Covid, con prodotti alimentari di qualità del nostro Made in Italy. Il presidente nazionale **Ettore Prandini ha presentato l'iniziativa, promossa da Coldiretti, Filiera Italia e Campagna Amica, con la partecipazione di rilevanti realtà economiche e sociali del Paese e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri al premier Mario Draghi.** L'iniziativa di Pasqua è stata resa possibile dalla partecipazione di: Conad, Bonifiche Ferraresi, Philip Morris, Eni, Snam, Intesa San Paolo, Generali, De Cecco, Cattolica Assicurazioni Grana Padano, Barilla, Enel, Confapi, Fondazione Tim, Inalca, De Rica, Pomì, Casillo Group, Mutti, Monte dei Paschi di Siena, Granarolo, Coprob, Virgilio, Parmigiano Reggiano, Casa Modena, Ismea, Fondazione Osservatorio Agromafie e Crea. Dentro ogni pacco c'è un vero carrello di prodotti ed eccellenze agroalimentari 100% Made in Italy e la distribuzione in Veneto è partita ad inizio Aprile. Ogni pacco contiene pasta e riso, biscotti, sughi, salsa di pomodoro, tonno sott'olio, dolci e colombe pasquali, stinchi, cotechini e prosciutti, carne, latte, panna da cucina, zucchero, olio extra vergine di oliva, legumi e formaggi. L'iniziativa nasce per aiutare quelli che sono definiti i nuovi "invisibili". Purtroppo, in Italia, dall'inizio della pandemia, sono cresciute a dismisura le persone che vivono in uno stato di povertà; solo in Veneto, il disagio sociale ha visto un incremento del 30%. E quella che sembra una cosa banale come mangiare, per molti è un problema e una difficoltà quotidiana. "La pandemia ha incrementato il numero delle persone indigenti - commenta il **presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan** -, non servono numeri o sondaggi, è sufficiente guardarsi attorno e vedere quante attività non hanno più ripreso o quanto abbiamo ridotto all'osso i nostri consumi e le abitudini. Un allarme sociale di fronte al quale non potevamo rimanere impassibili. L'iniziativa ci aveva già visti coinvolti a Natale con la consegna di circa 3mila chili di cibo. Si tratta di generi alimentari di diverso tipo, tutti prodotti agricoli provenienti da diverse parti d'Italia e per tutti noi questa è un'offerta fatta con il cuore, spinti dal desiderio di dare un sostegno a chi è meno fortunato".

CINGOLI
CAMOPLAST
2 cingoli posteriori e
2 cingoli anteriori
Ex prove - Flange attuali
per J.D. 7R e 8R
€ 44.000,00 *

CHALLENGER
765E
Ore: 4000 - Anno: 2017
PTO 1000
Cambio Power Shift
Sollevatore anteriore
€ 150.000,00 *

CHALLENGER
745 C
Anno: 2013 - Ore: 4600
Aria condizionata
Cambio Powershift
Ottime condizioni
€ 110.000,00 *

NEW HOLLAND
T 8.435
Anno: 2016
Ore: 2650
Assale anteriore sospeso
Sollevatore anteriore
Tratt. riservata *

NEW HOLLAND
TM 135
Anno: 2001
Ore: 7699
zavorra non inclusa
€ 32.000,00 *

NEW HOLLAND
4050
Anno: 2013
Ore: 5290
PTO 540 - 750
Terzo punto meccanico
€ 28.000,00 *

CASE IH
PUMA 230
Cambio a varazione cont.
Sospensioni anteriori
Sospensione Cabina
Freni ad aria
Tratt. riservata *

CASE IH
PUMA 180
Anno: 2010 - Ore: 6300
PTO 540-750-1000
Sollevatore anteriore
Freni ad aria
€ 55.000,00 *

CASE IH
CS110
Ore: 4780
PTO 540-750-sincr.
Cambio PowerShift
Sollevatore anteriore
€ 28.000,00 *

DEUTZ-FAHR
200
Anno: 2000
Ore: 8388
€ 23.000,00 *

DEUTZ-FAHR
6165.4 TTV
Anno: 2018 - Ore: 473.5
PTO 1000
Trasmissione TTV
Sollevatore anteriore
€ 75.000,00 *

DEUTZ-FAHR
AGROTRON M 620
Anno: 2009 - Ore: 5264
PTO 540-750-1000
Aria condizionata
Freni ad aria
€ 34.000,00 *

JOHN DEERE
8295 R
Ore: 9000
Motore revisionato
Trasmissione revisionata
PTO 1000
€ 95.000,00 *

JOHN DEERE
8530
Anno: 2009 - Ore: 9200
Cambio Autopower nuovo
a 7000 ore
Assale sospeso
€ 73.000,00 *

JOHN DEERE
7530
Anno: 2007 - Ore: 9800
PTO 540-750-1000
Cambio AutoPower
Freni ad aria
€ 62.000,00 *

FENDT
724
Ore: 6200
Anno: 2014
€ 85.00,00 *

FENDT
718 VARIO
Anno: 2007 - Ore: 4600
Cabina sospesa
Ponte sospeso
PTO 540-750-1000
Tratt. riservata *

FENDT
716 VARIO
Anno: 2002 - Ore: 9583
PTO 1000
Cambio Vario
Freni ad aria
€ 45.000,00 *

* Possibilità di Finanziamento da 2 a 5 anni, esclusa iva

Salvo approvazione dell'Istituto di Credito erogante. Per Termini e Condizioni delle offerte finanziarie fare riferimento ai Fogli Informativi consegnati al momento della richiesta di finanziamento. I calcoli sono puramente indicativi e possono essere soggetti a variazioni al momento della richiesta di finanziamento. TAN e TAEG variabili in funzione della durata e dell'importo finanziato. Spese di istruttoria non comprese. Per qualsiasi informazione contattate le nostre Sedi.

SERGIO BASSAN

Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE

CONTATTO DIRETTO: 340 5305547

Via Sandro Pertini - 45011 Adria (RO)
Tel. +39 0426 21955 - adria@bassan.com
www.bassan.com

LE NOSTRE FILIALI: Motta di Costabissara (VI) - Adria (RO) - Vedelago (TV) - Candiana (PD) - Noventa di Piave (VE) - Oppeano (VR)
Filiali Kobelco: Torre di Mosto (VE) - Bolzano Vicentino (VI) - Monastir (CA)

5 Webinar per i giovani dirigenti di Coldiretti Veneto

Presente anche il presidente Ettore Prandini

"Una straordinaria occasione di crescita per i nostri ragazzi, che tanto abbiamo desiderato in un momento così particolare come quello che stiamo vivendo"

Il 16 marzo scorso, si è tenuto il primo appuntamento dei cinque webinar organizzati da Giovani Impresa Coldiretti Veneto. "Docente" d'eccezione Ettore Prandini, presidente nazionale di Coldiretti, affiancato da Veronica Barbati, delegata nazionale degli under 30 d'Italia. Anche Coldiretti Giovani Impresa Rovigo ha visto una rappresentanza presente nel ciclo di incontri.

"Siamo arrivati alla conclusione di questo ciclo di incontri – spiega **la delegata del gruppo, Federica Vidali** – che si sono rivelati una straordinaria occasione di crescita per i nostri ragazzi, che tanto abbiamo desiderato. Allo stesso tempo, è stato un prezioso confronto con i colleghi delle altre province, in un momento dove mancano i contatti, perché l'emergenza sanitaria ci ha inevitabilmente dato meno opportunità. Sembrano un ricordo lontano le assemblee ed i Villaggi Coldiretti e, nell'attesa di tornare a vederci dal vivo, se c'è una cosa che la pandemia ci ha insegnato è che possiamo trasferirci online per stare assieme, anche se fisicamente distanti. Non è la stessa cosa, ma dobbiamo prendere il buono di questa possibilità che ci offre la tecnologia. Come giovani imprenditori siamo grati per questa formazione "su misura", perché non sono state lezioni, non è stato come apprendere le nozioni che potremmo trovare sui libri, **sono esperienze imprenditoriali, sindacali, associative che ruotano attorno all'agricoltura, storie che meritano di essere ascoltate,** perché in questo momento, un po' per il periodo, un po' a causa delle numerose sfide del settore, abbiamo bisogno di positività, di buoni esempi e di idee e strategie da poter replicare".

"La partecipazione ha visto mille neoimprenditori iscritti – aggiunge Alex Vantini, delegato regionale alla guida dei nuovi capitani di impresa agricola che ritengono l'intervento di apertura al pari di una lectio magistralis -. Pensiamo che il progetto di Coldiretti al tempo delle trasformazioni ambientali economiche e sociali possa insegnare molto anche alla società civile".

Gli incontri su piattaforma digitale, successivamente, sono continuati secondo un calendario preciso con le altre date del 22 e 29 marzo, 12 e 19 aprile con approfondimento sui temi strategici della filiera agricola italiana, senza trascurare l'impianto storico di Coldiretti, che interessa la sfera del diritto agrario e può costituire un modello per l'agricoltura nel mondo. Inoltre, sono seguiti degli approfondimenti sulle politiche in atto a livello mondiale e europeo in epoca di transizione ecologica. Non sono mancate le testimonianze di successo nell'agroalimentare di chi ha scelto di vincere sul mercato globale scegliendo il Made in Italy.

Scatta corsa all'Oscar green 2021

Un concorso per l'innovazione e la transizione ecologica nell'era del Covid

A cura di Alessandra Borella, Segretaria Coldiretti Giovani Impresa Rovigo

Scatta la corsa all'Oscar Green per i giovani italiani under 40 che hanno scelto di impegnarsi in agricoltura. Da un'analisi della Coldiretti sulla base di dati Unioncamere, rispetto a 5 anni fa sono aumentate del 14% le aziende condotte da giovani, in controtendenza rispetto all'andamento generale, con la crisi provocata dal Covid. L'Oscar Green, promosso da Coldiretti Giovani Impresa, è il premio all'innovazione per le imprese che creano sviluppo e lavoro per rilanciare l'economia dei propri territori danneggiati dall'emergenza sanitaria

Giunto alla sua quindicesima edizione, dal 2006 a oggi il premio promosso da Coldiretti ha visto decine di migliaia di imprese giovani presentare i propri progetti tra le quali si sono fatti notare anche i nostri soci.

Le categorie. "**Sostenibilità e transizione ecologica**", premierà quelle imprese che lavorano e producono in modo ecosostenibile, che tutelano, valorizzano e recuperano, e che, rispondono ai principi di economia circolare e alla chimica verde, riducendo al minimo la produzione di rifiuti, risparmiando energia e materiali attraverso processi che tutelano l'ambiente. La categoria "**Campagna Amica**" promuove e valorizza i prodotti Made in Italy attraverso la realizzazione di nuove forme di vendita e di consumo volte a favorire l'incontro tra impresa e cittadini. "**Creatività**" è la parola d'ordine di quelle esperienze imprenditoriali orientate alla introduzione di innovazioni produttive e distributive, anche in grado di creare opportunità lavorative, e alle capacità di raccontarle. "**Impresa Digitale**" mette sotto i riflettori le aziende che coniugano tradizione e innovazione attraverso l'applicazione di nuove tecnologie e l'introduzione dell'innovazione digitale quale leva strategica per garantire maggiore competitività all'agroalimentare, anche attraverso nuove modalità di comunicazione e vendita quali l'e-commerce o il web marketing. "**Fare Rete**" prende in esame i progetti promossi nell'ambito di partenariati variegati, che coniugano agricoltura e tecnologia così come artigianato tradizionale e mondo digitale, arrivando fino agli ambiti del turismo, del design e di ricerca accademica. "**Noi per il sociale**" premia le iniziative volte a rispondere a bisogni della persona e della collettività, grazie alla capacità di trasformare idee innovative in servizi e prodotti destinati a soddisfare esigenze generali e al tempo stesso creare valore economico e, soprattutto, etico e sociale. Oltre alle imprese agricole, possono partecipare enti pubblici, cooperative e consorzi capaci di creare sinergia con realtà agricole a fini sociali.

Per maggio info contattare la segreteria Giovani Impresa Rovigo al 0425/201931 oppure alessandra.borella@coldiretti.it.

Clima: Ispra scagiona le stalle, è colpa del traffico

Il crollo delle emissioni dei gas serra nel 2020 conferma che i veri responsabili dell'inquinamento sono le attività industriali e il traffico che infatti sono stati bloccati dalle misure restrittive legate all'emergenza sanitaria da Covid mentre gli allevamenti italiani hanno continuato a lavorare a pieno regime. È quanto afferma la Coldiretti in riferimento ai dati Ispra che evidenziano la consistente riduzione del 9,8% delle emissioni di gas serra a livello nazionale nell'anno della pandemia rispetto al 2019 a seguito delle "restrizioni alla mobilità dovute al Covid-19". Mentre stalle e aziende agricole hanno continuato a lavorare per garantire i rifornimenti alimentari alle famiglie italiane, le restrizioni anti contagio hanno semi paralizzato fabbriche e spostamenti di camion e auto determinando un crollo dei livelli di smog. Gli ultimi dati Ispra sull'andamento dell'inquinamento nell'anno del Covid confermano – sottolinea la Coldiretti – il ruolo principale di industrie e trasporti. Le stalle al contrario sono alla base della nuova economia green con la produzione di letame e liquami indispensabili per fertilizzare i terreni in modo naturale e garantire all'Italia – continua Coldiretti – la leadership europea nel biologico e la produzione di energie rinnovabili come il biogas.

Alibaba: online dal falso grana al prosecco taroccato

Prosecco, ma non solo. Tutto il meglio del Made in Italy contraffatto. Dal falso parmigiano reggiano alle brutte copie di grana padano, gorgonzola, pecorino toscano, lenticchie di Castelluccio di Norcia ed anche l'olio pugliese e quello toscano contraffatti sono alcune delle truffe sulle specialità italiane smascherate nel 2020 sulla piattaforma web di vendite on line di Alibaba. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti divulgata in occasione della multa da 18,2 miliardi di yuan (pari a 2,78 miliardi di dollari) per abuso di posizione dominante annunciata dalle Autorità cinesi nei confronti del gigante dell'e-commerce Alibaba.

Accanto ad esperienze positive di successo la rete viene usata spesso come porto franco e diviene uno dei canali ideali per la diffusione dell'Italian sounding, ma in vendita su Internet ci sono anche il kit per il vino liofilizzato "Fai da te" con false etichette dei migliori vini Made in Italy. La contraffazione, la falsificazione e l'imitazione del Made in Italy alimentare nel mondo – il cosiddetto italian sounding – supera per fatturato i 100 miliardi di euro, con quasi due prodotti apparentemente italiani su tre in vendita sul mercato internazionale, secondo una analisi della Coldiretti.

Progetto Green Jobs: fare impresa rispettando l'ambiente

Tre classi dell'I.I.S. Primo Levi di Badia Polesine, due terze e una quarta dell'indirizzo economico della sede "L. Einaudi", con la supervisione dei docenti Silvia Menon, Carlo Alberto Merlo e Silvia Azzolini, stanno partecipando al progetto nazionale **"Green Jobs"**, promosso da Junior Achievement Italia e InVento Innovation Lab e sostenuto da otto Fondazioni bancarie italiane, tra le quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. **Green Jobs è un percorso formativo che coniuga la formazione su aspetti legati alla sostenibilità ambientale alla formazione sulle competenze imprenditoriali.** Durante il percorso, svolto on line causa pandemia, che prevede anche interventi guida di formatori esterni, gli studenti dovranno ideare e definire un "progetto imprenditoriale green" in risposta ad una precisa sfida ambientale. Il progetto iniziato nello scorso mese di dicembre ha consentito agli studenti di conoscere le sfide ambientali previste dall'Agenda 2030 dell'ONU, di analizzare il contesto, le criticità e le opportunità ad esse legate e di definire un'idea di progetto imprenditoriale legata al nostro territorio. È nata così la "FOOD WASTE CHALLENGE" per valorizzare e incentivare il consumo sostenibile dei prodotti agricoli a km 0. "È molto interessante questa attività, perché ci permette di imparare mettendo in gioco anche abilità che a scuola, a volte, è difficile far emergere; - dice Aurora Sitta, una delle ragazze impegnate nel progetto – ora siamo al lavoro per la presentazione del progetto, che verrà corredato da un sito web, da post sui social per lanciare l'idea imprenditoriale, da relazioni tecnico – economiche e da un video autoprodotto". "Uno dei cardini del progetto è la conoscenza del territorio, - prosegue il prof. Carlo Alberto Merlo - perché si vuole valorizzarne le opportunità ambientali e produttive. Per questo motivo, i progetti di tutte le classi coinvolte, si basano sulla produzione agricola che caratterizza il nostro territorio, sulla trasformazione green e sulla commercializzazione dei prodotti, puntando all'ambizioso obiettivo di attuare un'economia circolare." **I progetti sono stati presentati a Silvio Parizzi, Direttore dell'Associazione provinciale Coldiretti di Rovigo, e hanno ottenuto il vivo apprezzamento dell'associazione che ha concesso il patrocinio motivato dall'attenzione al territorio, alle sfide ambientali e al coinvolgimento dei giovani.** " Questo progetto ha una valenza davvero molto ampia – spiega la prof.ssa Silvia Menon – perché non solo permette ai ragazzi di imparare divertendosi, ma fornisce anche la possibilità di approfondire alcuni goals dell'agenda 2030, che sono centrali anche nell'insegnamento della Educazione Civica, di recente introduzione nella scuola italiana. Inoltre è un'attività che rientra nei PCTO (ex alternanza scuola – lavoro) e concorre allo sviluppo della competenza europea "Spirito di iniziativa e imprenditorialità" che, con le altre, costituisce l'ossatura di tutta la formazione scolastica degli Istituti Superiori." **L' Istituto "Primo Levi" e Coldiretti Rovigo hanno assunto l'impegno comune di organizzare, entro il mese di maggio, un evento formativo sul settore agricolo e i temi dell'Agenda 2030, al quale parteciperanno il Presidente provinciale Coldiretti, Carlo Salvan e il Direttore Silvio Parizzi,** durante il quale le classi coinvolte nel progetto presenteranno le loro idee imprenditoriali. Questo scambio formativo territorio- scuola vuole coinvolgere anche l'amministrazione di Badia Polesine, nella persona del Sindaco Giovanni Rossi, che sarà invitato all'evento. "L'Istituto Primo Levi crede molto in progetti come questo, – afferma il Dirigente Scolastico Amos Golinelli – perché permette di creare importanti ponti tra la realtà scolastica e il contesto territoriale e imprenditoriale, che rappresenta il presente e il futuro dei nostri ragazzi. Inoltre, il collegamento con i princìpi dello sviluppo sostenibile e della imprenditorialità consapevole e responsabile dà opportunità di crescita non solo personale, ma anche civile ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze. Ogni volta, infine, che più enti, anche diversi tra loro, riescono a costruire una bella opportunità come questa è una vittoria per tutti, perché ci spinge a guardare con responsabilità al futuro, quello che vedrà i nostri ragazzi protagonisti."

Coldiretti e ForGreen lanciano il nuovo sito a supporto del progetto Energia agricola a km 0

Su www.energiaagricolaakm0.it tutta la storia dalla nascita all'evoluzione della prima comunità agro energetica 100% rinnovabile.

Da oggi ogni utente potrà toccare con mano il progetto **Energia agricola a km 0.** Grafica personalizzata, contenuti esclusivi, strumenti di green marketing digitali e form compilabili online: sono tutte caratteristiche studiate per la realizzazione di un prodotto "tailor-made" altamente qualitativo che porterà valore aggiunto alla community Coldiretti. Il nuovo sito rappresenta l'ulteriore step nel processo di espansione e riconoscibilità del progetto che lega ForGreen e Coldiretti Veneto dal 2018 e Coldiretti Puglia dal 2021.

"Un progetto importante caratterizzato da soluzioni e benefici concreti dove le forti sinergie, partecipazione e collaborazione con Coldiretti Veneto e Coldiretti Puglia, ci hanno consentito di ascoltare e rispondere alle vere domande ed esigenze della community che ad oggi coinvolge i Soci Coldiretti" dichiara ***Vincenzo Scotti, Amministratore Delegato di ForGreen Spa Società Benefit****. "Alcuni esempi sono l'efficientamento degli impianti di produzione energetica, servizi e adempimenti amministrativi, consumo di energia 100% rinnovabile a condizioni e prezzi vantaggiosi, servizi di certificazione e gestione della filiera, lo sconto annuale della fascia di produzione e consumo di punta tramite il meccanismo F1Free, il nuovo sito energiaagricolaakm0.it e ce ne saranno molti altri ancora. Le caratteristiche e le potenzialità sono presenti e in prima linea. Non resta che attendere online i prossimi aggiornamenti!"*

"Coldiretti Veneto è convinta che si debbano sviluppare energie rinnovabili. Le modalità per sostenere questo percorso devono essere virtuose per dare agli agricoltori un ruolo da protagonisti" afferma ***Daniele Salvagno, Presidente di Coldiretti Veneto****. "Per questo Coldiretti Veneto sostiene la realizzazione di micro impianti agro energetici che non sfregiano il territorio, che non compromettono la bellezza del paesaggio ne feriscono l'ambiente. Con questi principi l'adesione di Coldiretti Veneto ha prodotto una comunità promuovendo progetti eco sostenibili tra gli imprenditori agricoli e sviluppando una filiera agricola energetica a km-zero investendo sulla reciprocità degli obiettivi. La collaborazione operativa su territorio regionale – continua Daniele Salvagno – ha realizzato cento milioni di chilowattora annui prodotti da 2 mila mini impianti fotovoltaici installati nelle imprese agricole che garantiscono l'autonomia energetica di circa 60 uffici centrali e periferici di Coldiretti Veneto. Le sedi amministrative, grazie al tributo delle aziende, operano in regime di autosufficienza evitando l'emissione in atmosfera di circa 400 tonnellate di CO2".*

forgreen GROUP

The Green Generation Company

Energia agricola a km 0

LA NOTIZIA DEL PRODUTTORE

Un impianto pulito produce di più

Come e quando si effettua il lavaggio dell'impianto fotovoltaico.

La pulizia dell'impianto fotovoltaico è di fondamentale importanza per garantire la massima produzione di energia elettrica. Durante l'anno, infatti, si accumulano sul vetro superficiale dei moduli parecchie impurità derivanti soprattutto da smog e polveri. Queste impurità, se non vengono rimosse periodicamente, si attaccano sulla superficie e formano uno strato opaco di sporco a causa delle temperature elevate a cui è sottoposto il modulo, riducendo notevolmente il passaggio di luce, e di conseguenza la produzione di energia.

La vicinanza dell'impianto a strade sterrate di campagna può contribuire a sporcare il modulo, così come lo svolgimento di attività agricole o il passaggio di macchinari che potrebbero innalzare polveri nell'aria (ad esempio la triturazione fieno, trattamenti fitosanitari e simili). La pioggia, al contrario di quanto si potrebbe pensare, non contribuisce alla pulizia del modulo, ma lascia anch'essa residui di sporco e polveri sulla superficie.

Solitamente la pulizia dei moduli viene eseguita tra marzo e maggio, tra la fine dell'inverno l'inizio della primavera.

Per procedere alla pulizia dell'impianto è importante per gli operatori la presenza di linea vita o ganci di sicurezza posti sulla sommità del tetto. In assenza di questi dispositivi si può procedere al lavaggio con l'ausilio di piattaforme aeree.

Il lavaggio deve essere eseguito con particolari attrezzature che non rovinino la superficie del pannello, ma che siano comunque efficaci nella rimozione dello sporco, di norma si utilizzano delle spazzole idrocinetiche. Questi dispositivi sono azionati direttamente dalla pressione dell'acqua, che deve essere trattata da macchine per osmotizzazione in modo da ridurre al massimo gli eccessi di calcio che potrebbero formare calcare. Con questo tipo di trattamento e con il tipo di spazzole utilizzate non serve alcun detergente aggiuntivo per effettuare la pulizia dei pannelli.

Quando è stato svolto l'ultimo lavaggio del vostro impianto? Contattate il vostro Ufficio di zona o chiamate direttamente ForGreen per svolgere questo servizio a beneficio della vostra produzione.

Una filiera energetica

EKOenergy

Vuoi aderire anche tu al progetto?
Chiama ForGreen al numero di telefono

045 8762665

oppure visita il sito **www.energiaagricolaakm0.it**

COMUNITA' ENERGETICA E SOSTENIBILITA'

24.056.000 kWh

Energia scambiata tra produttori e consumatori

890

Aziende e abitazioni dei Soci coinvolti nel progetto Energia agricola a km 0

89

Uffici e Sedi Coldiretti Veneto forniti di Energia agricola a km 0 prodotta dalle aziende dei Soci

9.133 tCO2

CO2 evitata

13.335 BEP

Barili equivalenti di petrolio evitati

Dati aggiornati al 07.04.2021

LAUREE

Mirco Salmaso

Mirco Salmaso, nipote della nostra socia Silvia Callegarin ha conseguito la Laurea Magistrale in Economia, mercati e management all'Università di Ferrara. La tesi dal titolo "L'uso strategico degli appalti pubblici per promuovere l'innovazione: dall'appalto pre-commerciale al partenariato per l'innovazione" è valsa il punteggio di 110 e lode. Si congratulano tutta la famiglia, i nonni Silvia e Nanni, il nonno Sante e gli amici.
Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti, vivissime congratulazioni!

Elena Rossin

L'11 marzo, Elena Rossin si è brillantemente laureata presso l'Università degli Studi di Ferrara nel corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche con una tesi dal titolo "Caratterizzazione fotofisica di nuovi complessi luminescenti di iridio (III) e di sistemi molecolari per la fissazione di CO2" discussa con il relatore Prof. Mirco Natali, con il punteggio di 110 e lode.
Si congratulano con Elena i nonni Destro Alessio e Milan Luigina nostri associati di Roverdicrè. Ci uniamo alle congratulazioni per il risultato raggiunto.

Stefano Losi

Stefano Losi, figlio del nostro associato Paolo Losi di Melara, ha conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (con lode) all'Università degli Studi di Ferrara in collaborazione con il Cnr Stems di Ferrara. La tesi discussa è stata "Sviluppo e Analisi di un Virtual Prototype per la sterzatura elettroidraulica in ambito off-road mediante modelli a parametri concentrati". Un traguardo al quale arrivano anche le congratulazioni dalla nostra Associazione Polesana Coldiretti!

Diego Redi

Diego Redi ha conseguito, lo scorso 23 marzo, la Laurea in Scienze Statistiche per l'economia e l'impresa con la tesi "Il capitale psicologico dei laureati: un'analisi in tempi di Covid", all'Università degli Studi di Padova. Congratulazioni da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti!

50 anni matrimonio

Maurizio Gilioli e Pasquina Paulon nostri affezionati soci di Castelnovo Bariano festeggiano 50 anni di matrimonio con i figli Simone e Paolo, le nuore Cristina ed Elisa e i nipoti Alex e Rebecca. Congratulazioni vivissime!

NASCITA

Con grande emozione, i nonni Cinzia e Alessandro e lo zio Marco, nostri soci di Porto Tolle, danno il benvenuto alla nipotina Rosa Pezzolato nata il 21 gennaio dai neogenitori Nicola Pezzolato e Nicoletta Mantoan. Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti Rovigo le più vive congratulazioni a tutta la famiglia e un caloroso benvenuto alla piccola Rosa!

VENDITA:

- **VENDITA PER CESSATA ATTIVITÀ SITA IN CORBOLA:**

1) Seminatrice pneumatica sigma 2000, 8file Mais
2) Trattrice Deutz Fahr Agrotron M620 anno 2012, 120 Kw, ore 5200, freni ad aria, 4 distributori.
Per informazioni contattare il numero: 349/4660344

Il Covid ferma anche il Vinitaly: rinviato al 2022

"Lo spostamento della kermesse più partecipata dell'agroalimentare nazionale, secondo il presidente della Coldiretti Ettore Prandini è un atto dovuto, per consentire la partecipazione anche degli operatori stranieri"

Il Covid ferma anche il Vinitaly, con la decisione di rinviare il salone al 2022. Lo spostamento della kermesse più partecipata dell'agroalimentare nazionale, secondo il presidente della Coldiretti Ettore Prandini è un atto dovuto, per consentire la partecipazione anche degli operatori stranieri e sostenere il successo del prodotto agroalimentare Made in Italy più esportato nel mondo, dove nonostante la pandemia il vino ha fatturato 6,3 miliardi di euro nel 2020.
Un risultato che consente all'Italia di riprendersi la leadership mondiale di esportazioni in quantità con oltre 20,8 milioni di ettolitri (-2,4%), ai danni della Spagna e Francia. Tuttavia, con la frenata dell'export e dei consumi interni, oltre 200 milioni di litri di vino in più rispetto allo scorso anno giacciono invenduti nelle cantine italiane, per effetto della chiusura di ristoranti, bar ed enoteche in Italia ed all'estero, che ha fatto crollare i consumi fuori casa, con gravi difficoltà per il settore vitivinicolo italiano, in particolar modo quello legato ai vini a Denominazione di origine ed Indicazione geografica, a maggior valore aggiunto.
La conseguenza è la presenza in cantina al 28 febbraio 2021 di 6,6 miliardi di litri di vino, secondo l'analisi Coldiretti sull'ultimo aggiornamento reso disponibile dal Ministero delle Politiche Agricole. Per questo non bisogna perdere tempo ed è necessario intervenire con una distillazione di emergenza rivolta ai vini a Do e Ig con l'obiettivo di togliere dal consumo alimentare almeno 200 milioni di litri di vini e mosti a valori paragonabili a quelli di mercato per garantire la sopravvivenza delle aziende.
Coldiretti chiede al Governo di intervenire con almeno 150 milioni di euro (valore medio 75 euro/ettolitro) attraverso aiuti nazionali vista la mancanza di disponibilità di risorse aggiuntive garantite per la situazione di emergenza da parte della Ue. Una misura che, peraltro, consentirebbe di produrre 25.000 litri alcol e gel disinfettanti 100% italiani, che oggi vengono in larghissima parte approvvigionati sui mercati internazionali.

Istat: Coldiretti, censimento per la prima volta nei Caa

Nel 2020 l'Istat avvierà l'ultimo censimento generale dell'agricoltura con cadenza decennale, mentre quest'anno il censimento seguirà un andamento annuale. Il settimo censimento generale dell'agricoltura servirà a capire come sta cambiando il settore agricolo, anche in considerazione dell'emergenza Covid ed al suo impatto sull'economia italiana, raccogliendo i dati indispensabili alle future politiche di sviluppo di un comparto strategico per gli approvvigionamenti alle famiglie, per l'export e per la sovranità alimentare del Paese. È quanto spiega la Coldiretti con riferimento al censimento, che coinvolgerà le imprese agricole che per la prima volta potranno rivolgersi ai Centri di assistenza agricola della Coldiretti per assistenza e supporto nella compilazione dei questionari Istat in formato esclusivamente digitale. Il censimento dovrà concludersi entro il 30 giugno 2021 e tenuto conto delle restrizioni dovute alla pandemia, tempi e modalità delle rilevazioni dovranno essere previamente concordati dagli imprenditori con gli operatori dei Caa. Per tutte le informazioni ci si può rivolgere alle sedi dei Caa Coldiretti distribuite su tutto il territorio nazionale.

LA COLDIRETTI PIANGE DON PAOLO BONETTI

Si è spento improvvisamente a Gorizia don Paolo Bonetti, consigliere ecclesiastico nazionale di Coldiretti. Una notizia che ha sconvolto la Confederazione, i territori e quanti hanno avuto modo di conoscere un sacerdote di grande umanità e di raffinata intelligenza.

Don Paolo ricopriva dal 1986 il ruolo di consigliere ecclesiastico provinciale di Coldiretti Gorizia, mentre dal 1999 aveva assunto quello regionale del Friuli Venezia Giulia. Nel novembre del 2012 era arrivata la nomina consigliere ecclesiastico nazionale, disposta dal Consiglio Episcopale Permanente della Conferenza Episcopale Italiana.

"La forza, la capacità di impegno, l'assunzione di responsabilità di Coldiretti vengono da lontano – riportava un passo del suo discorso di insediamento -. Partendo dalla sua storia possiamo aprirci a un realismo fiducioso, frutto del suo patrimonio etico e spirituale, bussola per muoverci sui nuovi scenari senza disperdere gli orizzonti valoriali".

"Coldiretti perde un grande grandissimo uomo e dirigente, che rimarrà per sempre nel nostro cuore" ha affermato il segretario generale della Coldiretti Enzo Gesmundo, mentre il presidente Ettore Prandini lo ha ricordato come "esempio di vita che nei momenti più difficili ha sempre trovato le parole ed i gesti giusti per spronarci ad andare avanti".

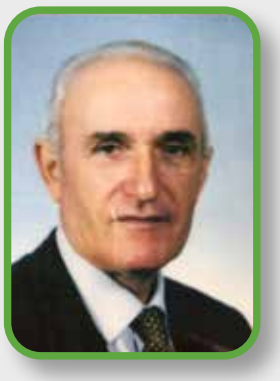
Gavello
Gabriele Miglioranza
Anni 85

Salara
Rossana Morari
Anni 65

Adria
Maria Duoccio
Anni 90

Castelnovo Bariano
Luigi Caramori
Anni 78

Bergantino
Marta Bimbatti in Buzzanchi
Anni 88



Castelguglielmo
Paolo Saltarin
Anni 86

Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti le più sentite condoglianze alle famiglie.

PER OGNI SERVIZIO FISCALE E ALLA PERSONA SIAMO A TUA DISPOSIZIONE QUI:

ROVIGO
UFFICIO PROVINCIALE
VIA A. MARIO, N. 19
0425/2018

ROVIGO
UFFICIO DI ZONA
VIA DEL COMMERCIO, N. 43
0425/201820 - 201821

LENDINARA
P.ZZA RISORGIMENTO, N. 15
TEL. 0425/201960

BADIA POLESINE
VIA G. PIANA, N. 68
0425/201955

FIESSO UMBERTIANO
VIA G. MATTEOTTI, N. 47
FICAROLO
VIA E. SARTI, N. 100/A

TEL. 0425/201970

CASTELMASSA
P.ZZA DELLA REPUBBLICA, N.34
0425/201990

ADRIA
VIA MONS. POZZATO, N. 45/A
TEL. 0425/201980

TAGLIO DI PO
VIA ROMA, N. 54
TEL. 0425/201940

PORTO TOLLE
VIA MATTEOTTI, N. 417
TEL. 0426/81161

CAFCOLDIRETTI

IMPRESA VERDE
ROVIGO S.R.L.

AGROS
MACCHINE PER L'AGRICOLTURA

25 anni
1996 · 2021

DEUTZ-FAHR: PRONTI PER IL FUTURO...

CON CREDITO D'IMPOSTA + SABATINI

SAME · VOLVO · DEUTZ FAHR · UNIGREEN · BERTI · MASCHIO · MORO ARATRI · RANDAZZO · GASPARDO · DIECI · AMAZONE · CAFFINI · I.ME.CA · SPEDO · PRO-SEM

AGROS SRL di Roberto Gaiani
Viale dell'Artigianato II° Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto) / 340 9998728 (Nicola)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II° Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 335 6955113 (Roberto) - 340 9998728 (Nicola)
AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruzza Arrigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.I. II° Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

Seguici anche su Facebook
Agros srl